

E in verità il porto non esiste, perchè tale non può dirsi quel breve tratto di molo che v'è costruito.

Non è esatto che per costruire il nuovo braccio foraneo di molo sia assolutamente necessario attendere la costruzione del pennello per l'interramento del porto a cagione della sabbia dei torrenti Trainati e S. Anna.

È vero che le vicende del porto di S. Venere dal 1862 in qua hanno subito l'opera e il contrasto di Commissioni tecniche, di relatori, di pareri non sempre conformi del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ma oramai per la Commissione del 1904 e per la relazione dell'ingegnere cavaliere R. Simonetti la risoluzione del complesso problema è chiara e definita.

Occorre da una parte la sistemazione dei torrenti Muria, Spatano e Trainiti, e per tale opera si richiede una spesa limitata, già contemplata dalla legge speciale 25 giugno 1906, n. 255, per le Calabrie; e il progetto relativo è già completo da più di un anno.

Occorre inoltre, in quanto al porto, costruire un nuovo braccio foraneo (primo tratto) di molo in direzione di Capo, lungo metri 300, il quale, come dice la relazione, varrà a costituire un argine all'invasione dei materiali. Dopo di questo sarà necessario costruire altro braccio di molo, come dal piano regolatore, approvato e dalle Commissioni locale e centrale e dal Consiglio dei lavori pubblici fin dal 1897.

Anche per il primo braccio foraneo di molo il progetto è già pronto, come ne può far fede l'ufficio locale del Genio civile.

L'opera di sistemazione dei torrenti e quella dell'ampliamento del porto può essere contemporanea, e in bilancio, da anni, sono stanziati i relativi fondi; e non è esatto che non si possa ampliare il porto senza prima sistemare i torrenti.

Osservazioni di tecnici questo positivamente affermano; e non è opportuno e giusto più temporeggiare.

Per l'esecuzione della legge il porto di Santa Venere non ha potuto acquistare quell'incremento, che indubbiamente avrebbe per la sua privilegiata posizione sopra una costa magnifica, allo sbocco di terreni fertilissimi, e, tra poco, di quella linea complementare Monteleone-Serra-Mongiana-Soverato, che mettendo in comunicazione i due mari, che chiudono la Calabria, sarà leva ed impulso grandissimo di risurrezione economica.

Il porto di Santa Venere non dev'essere considerato soltanto sotto l'aspetto della sicurezza della navigazione, ma specialmente sotto l'aspetto economico.

Ora, per incuria degli uomini quel porto trascurato, abbandonato alle correnti, viene considerato come un porto di rifugio, e certo non sempre sicuro.

Non è giusto che ciò sia: se si faranno le opere previste e necessarie, quel porto, ripeto, sarà una grande fonte di ricchezza regionale. La Calabria, ha detto l'onorevole Ruini, pare abbia smarrito, nei secoli, la funzione sua marinara. È vero, e per un cumulo di ragioni storiche e sociali...

PRESIDENTE. Onorevole Lombardi, la prego di concludere.

LOMBARDI. Il Governo, integratore delle forze esauste della regione, deve contribuire al rifiorimento della funzione marinara della Calabria, e il porto di Santa Venere, uno dei più antichi, non dev'essere dimenticato e postergato a nessun altro.

Fido perciò che il Ministero dei lavori pubblici voglia sollecitare l'approvazione dei progetti di legge già pronti, e l'appalto dei lavori di urgenza.

Così non solo il rappresentante del collegio, ma tutta la regione si dichiarerà e sarà soddisfatta. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Mazzoni, al ministro di grazia e giustizia e dei culti, « per sapere se ritenga confacente, alla dignità, alla serietà, agli interessi della giustizia il provvedimento telegraficamente impartito dal Ministero, col quale sono stati sospesi per cinque giorni tutti i lavori della Cancelleria nonchè le udienze civili e penali del tribunale di Piacenza, allo scopo di provvedere allo allestimento dei certificati penali di uso elettorale amministrativo che esso tribunale, unico in Italia, non ha ancora compilati, nè potrebbe neppure compilare nel termine sopradetto, a causa del disservizio cronico da cui è travagliato per la mancanza di funzionari ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti. Non è perfettamente esatto, onorevole Mazzoni, che il Ministero abbia telegrafato ordinando la sospensione per cinque giorni di tutti i lavori della cancelleria non che le udienze civili e penali del tribunale civile di Piacenza. Invece è avvenuto questo, che il Ministero dell'in-